

Lionel si confessa «Quand'ero giovane Emiliano Zapata era il mio idolo»

Sul banco della scuola media, Lionel Jospin, oggi possibile successore di François Mitterrand, era alunno attento e disciplinato. E custodiva un segreto. Il suo sogno più grande era quello di assomigliare a un rivoluzionario...



Il candidato socialista Lionel Jospin arriva al meeting elettorale a Valencia

Sott'accusa l'esercito. Scatta l'inchiesta Palestinese muore sotto interrogatorio

L'hanno massacrato di botte. Mio fratello è stato giustiziato. A sostenerlo è Abdallah fratello di Abd A Samed Hrzat un palestinese di Hebron che si trovava agli arresti con l'accusa di essere un capo del braccio armato di «Hamas»...

UMBERTO DE GIOVANNANGELI

«L'hanno massacrato di botte. Mio fratello è stato giustiziato...» Gli israeliani lo hanno fatto fuorilegge deliberatamente. Non si dà pace ad Abdallah di fronte al corpo senza vita del fratello Abd A-Samed Hrzat...

Jospin comincia a crederci Il candidato ps super partes, Chirac ostaggio a destra

Si fa strada un'idea balzana: e se vincessero davvero Jospin? Era entrato in lizza con l'handicap dell'uomo di parte. Ma a questo punto, è il più libero da pressioni nello spirito del dialogo senza intermediari tra «un uomo e il popolo».

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE SIMONE CINZBERG

PARIGI Il «Nouvel Observateur» ha un difetto: si sa che il cuore di questo settimanale batte piuttosto a sinistra. Ma gli capita spesso di fare copertine profetiche. «E se Dehors rinunciassero?» erano usciti un paio di settimane prima che l'ex presidente della commissione europea facesse la sua gran rinuncia...

mente in vantaggio. L'idea che di questo nuovo umore si è fatta lo stesso Jospin che forse comincia a crederci davvero anche lui. Per spiegare cos'è cambiato conviene forse partire dagli argomenti che si sono portavano alla conclusione che una vittoria di Jospin fosse impossibile...

La polemica sul franco Può permettersi di non avere più complessi. E di non inseguire Chirac sul tenore del «populismo economico» anzi di prenderlo in giro. «Ha proprio sbagliato su questa storia del franco e della polemica sulla lettera del governatore della Banca di Francia Trichet».

Maggior libertà di manovra Ebbene il fatto vuole che a questo punto tra i duellanti sia Jospin e non Chirac ad avere maggior libertà di manovra a potersi permettere di essere se stesso il modo in cui è arrivato al giro di boa gli consente di non aver debiti nei confronti di nessuno...

della destra. Mentre Jospin piombava immediatamente nella nuova fase della campagna elettorale Chirac ha dovuto perdere un giorno per organizzare incontri. Leri ha avuto un lungo colloquio con uno dei suoi potenziali sostenitori l'ex presidente centrista Valéry Giscard d'Estaing. Ma senza che al termine questi si pronunciasse subito per lui come aveva fatto l'altro centrista Raymond Barre.

Scontri e arresti per il trasporto di residui nucleari. Incidenti anche in Giappone

Germania, assalto al treno delle scorie

Il treno della morte come viene chiamato dagli ecologisti per il suo carico di scorie nucleari, ha subito ieri un altro assalto da parte degli antinuclearisti. Alcuni manifestanti si sono scontrati con la polizia che ha compiuto un centinaio di fermi a Dannenberg nella Germania nord occidentale poco prima dell'arrivo al termine di un viaggio di 14 ore del treno speciale con un carico di scorie nucleari proveniente da una centrale atomica nel sud del paese.



La polizia tedesca disperde i manifestanti antinuclearisti

Ankara smobilita nel Kurdistan

A casa 20mila soldati dopo il blitz contro i villaggi curdi

ANKARA Il grosso dell'esercito turco impegnato nella «spedizione punitiva» contro i curdi del Kurdistan è stato smobilitato. Lo ha annunciato l'agenzia ufficiale Anadolu secondo la quale il ritiro riguarda 20.000 di 32.000 militari schierati dal governo turco nell'operazione in Iraq. Cinque brigate turche hanno abbandonato ieri la regione teatro dei combattimenti. L'otto aprile scorso il governo turco ha richiamato i primi tre mila soldati. Sempre secondo le fonti ufficiali il resto delle truppe penetrerà in Iraq cinque settimane sarà ritirato «non appena raggiunti gli obiettivi».

Secondo il colonnello Dogu Sifacioğlu portavoce dello stato maggiore dell'esercito turco l'operazione nel nord dell'Irak «è stata un grande successo». I bilanci ufficiali parlano di 595 militanti del Pkk curdi uccisi su un totale di 2500 guerriglieri, ma non accennano alle vittime civili dei bombardamenti ed alle incursioni dei militari turchi nei villaggi. Il ritiro del grosso delle truppe turche avviene dopo sette settimane di pressioni da parte dell'Occidente.

Il giordano fermato a Londra denuncerà le autorità inglesi

Il cittadino americano di origine palestinese, fermato la sera della strage in Oklahoma per un interrogatorio e sospettato per ore ingiustamente, ha deciso di sporgere denuncia contro le autorità britanniche ed i media americani. Ibrahim Ahmed il 19 aprile doveva recarsi ad Amman per lavoro, la polizia gli fece perdere il volo Chicago-Roma e lui si imbarcò per Londra nella vana speranza di riuscire a far fede all'impegno preso. Invece la dogana di Londra lo respinse in Usa per un nuovo interrogatorio. «All'aeroporto di Heathrow mi hanno trattato in modo umiliante ed ostigioso. Sono stato costretto a togliermi i vestiti e a rimanere nudo per circa quattro minuti. Gli agenti inglesi mi hanno negato del cibo e persino il diritto di telefonare in Giordania per contattare chi mi aspettava. L'altra lamentela il signor Ahmed la rivolge ai giornali ed alle televisioni del suo paese che l'hanno subito indicato come il principale indiziato della strage. Ahmed spera che gli americani si rendano conto che «il terrorismo non ha patria né identità e che non è soltanto opera di arabi e musulmani».